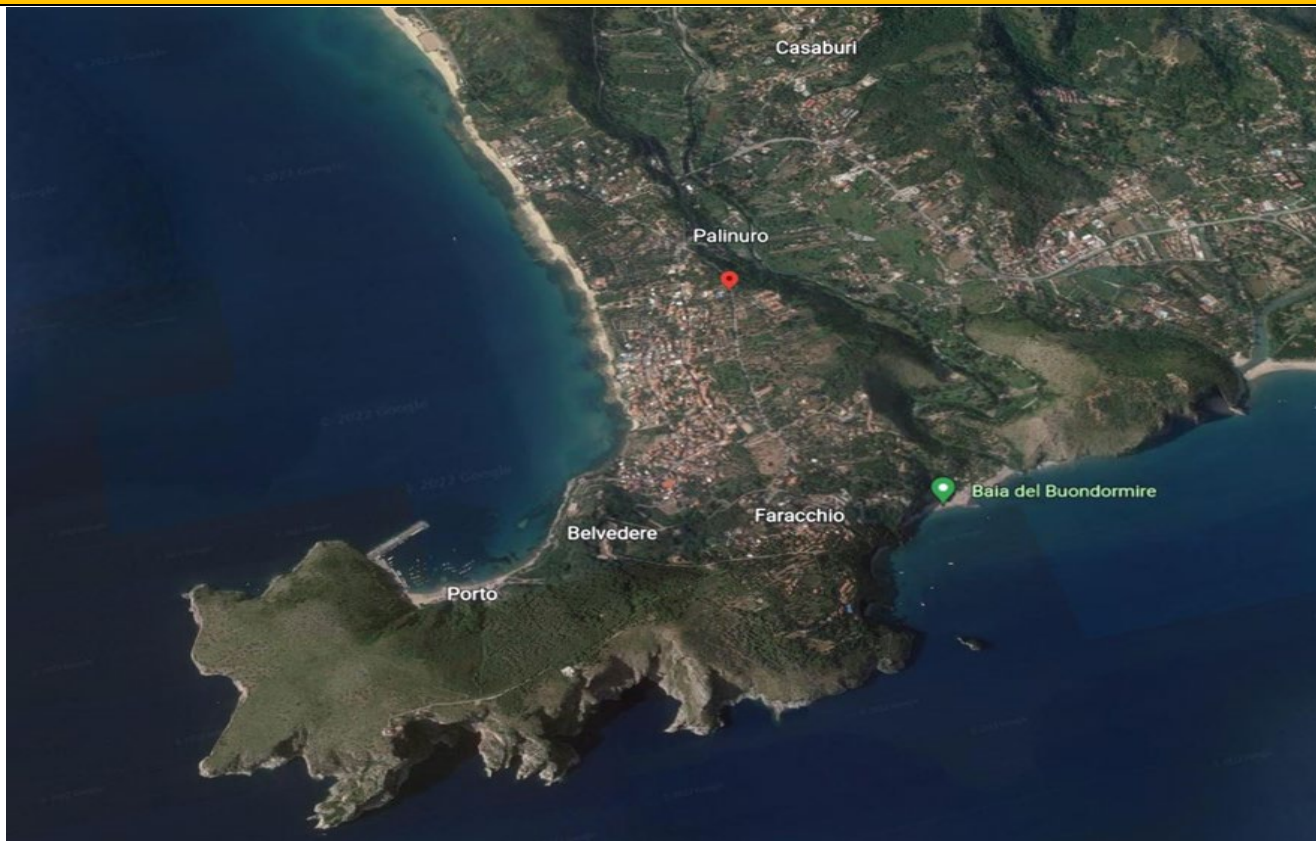


COMUNE DI CENTOLA

SALERNO



Oggetto P/P/P/I/A: PERMESSO DI COSTRUIRE RIGUARDANTE LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E COMPLETAMENTO DELL'UNITA' IMMOBILIARE DEL PRIMO PIANO (SOTTOTETTO)

VALUTAZIONE DI INCIDENZA SCREENING DI INCIDENZA SITO SPECIFICO (LIVELLO I DELLA VINCA) IT8050008 CAPO PALINURO

ELABORATO:

Format Allegato 1 Screening livello I Vinca Linee
Guida Regione Campania (D.G.R.C. n.280 del
30/06/2021)

Committente

Cammarrella Giuseppe

IL TECNICO



ALLEGATO 1

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE	
Oggetto P/P/P/I/A:	Permesso di costruire riguardante lavori di ristrutturazione edilizia e completamento dell'unità immobiliare del piano primo (sottotetto) sita in via Piano Faracchio – Palinuro - Sa
<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p>X Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento, considerando anche il DM 52/2015, ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, IIbis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia:</p> <p>X No</p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse:</p> <p>X No</p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p>X No</p> <p><input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p> <p>*considerare anche le Linee Guida https://va.minambiente.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/1846 e altre eventuali Linee Guida dello stesso progetto Creiamo PA https://creiamopa.minambiente.it/index.php</p>	

ALLEGATO 1

<p>Tipologia P/P/P/I/A:</p>	<div> <input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi.....</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare)</i> <div>.....</div> <div>.....</div> </div>					
<p>Proponente:</p>	<p>CAMMARDELLA GIUSEPPE nato a Centola Sa 02.12.1953 residente in Via Piano Faracchio,16 – Centola frazione Palinuro - Sa</p>					
<p>SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE</p>						
<p>Regione: Campania</p> <p>Comune: Centola Prov.: Salerno</p> <p>Località/Frazione: Centola frazione Palinuro</p> <p>Indirizzo: Via Piano Faracchio 16</p>				<p><i>Contesto localizzativo</i></p> <div> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input checked="" type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> </div>		
<p>Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i></p>	<p>Foglio 48</p>	<p>Particella 103</p>	<p>Sub n.3</p>			
<p>Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i></p>	<p>LAT.</p>	<p>40° 1'42.833 N</p>				
<p>S.R.:</p>	<p>LONG.</p>	<p>15° 17'24.198 E</p>				
<p>Nel caso di Piano o Programma, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:</p>						

ALLEGATO 1

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
pSIC	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
SIC	cod.	IT IT8050008	CAPO PALINURO
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT IT8050008	CAPO PALINURO
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
<p>E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione del Sito/i Natura 2000? X Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Citare, gli atti consultati: Deliberazione della Giunta Regionale Campania n.795 del 19/12/2017 avente per oggetto "Approvazione delle Misure di Conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete Natura 2000" della Regione Campania, contenente nel dettaglio le Misure di Conservazione anche per il sito "IT8050008 Capo Palinuro".</p>			
2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? X Si <input type="checkbox"/> No		Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e degli Alburni Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (<i>diverso dal Sentito e se disponibile e già rilasciato</i>): Nulla osta ex art.13 L. 394/91 e ss.mm.ii. rilasciato dall'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni con nota prot.13573 del 08/09/2021	
2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:			

ALLEGATO 1

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☒ No

Descrivere:

.....
.....

SEZIONE 3 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

Aree interessate dal progetto

L'area dove insiste il fabbricato oggetto d'intervento sotto il profilo Urbanistico-Territoriale ricade:

- in zona D del Parco Nazionale Cilento e Vallo di Diano;
- In zona C.I.R.A. 3 del P.T.P. costiero;
- in zona B4 del vigente P.R.G. del Comune di Centola;
- in area sottoposta al vincolo idrogeologico di cui alla L. R. 11/'96;
- in area esterna alla delimitazione dei centri abitati approvata con delibera di G.M. N° 177 del 14-11-2001;
- in area non sottoposta a rischio idrogeologico del piano stralcio dell'Autorità di Bacino Sx Sele;
- in area a rischio sismico s=3.

Descrizione sintetica del progetto

L'Intervento consiste la ristrutturazione e il completamento del primo piano (sottotetto) di un fabbricato esistente, lasciando invariato sia il cambio di destinazione d'uso, sia le superfici che i volumi esistenti.

In dettaglio tale intervento consiste:

- Distribuzione di nuovi ambienti all'interno dell'immobile quali cucina pranzo, soggiorno, camera da letto, wc.
- Completamento dell'intonaco esterno ed interno uniformandosi al preesistente intonaco del Piano Terra ed alla successiva tinteggiatura di tutte le superfici esterne con colori tenui;

ALLEGATO 1

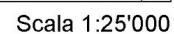
- Installazione di infissi interni ed esterni di fattura tradizionale identici a quelli del Piano Terra;
- Mesa in opere dei pavimenti;
- Sostituzione canale e discese esistenti realizzate con materiali plastici, con la messa in opera delle stesse in rame;
- Realizzazione pavimentazione balconi di affaccio compreso di parapetto (h: 0.90);
- Messa in opera cotto per il rivestimento dalla scala (alzata e pedata);
- Realizzazione di nuovi impianti idrici ed elettrici, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
- La nuova soluzione, in definitiva, è dettata da motivi di razionalizzazione funzionale e prospettica.

Descrizione del Sito Rete Natura 2000 IT8050008 CAPO PALINURO

Il sito della rete Natura 2000 IT8050008 Capo Palinuro, all'interno del quale è localizzato l'intervento di progetto, è stato riconosciuto come 2019 Zona Speciale di Conservazione (ZSC) con decreto 21 maggio 2019 del Ministero dell'Ambiente. Con deliberazione della Giunta Regionale Campania n.684 del 30/12/2019 è stato individuato come soggetto affidatario della gestione della "ZSC IT8050008 Capo Palinuro" l'Ente gestore dell'area nazionale protetta dove ricade e quindi l'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Il SIC IT8050008 "Capo Palinuro" appartenente alla Regione Biogeografica del Mediterraneo e geograficamente è localizzato dalle coordinate longitudinali E 15° 16' 52" e latitudine 40° 01' 38", estendendosi per una superficie di 156,00 ha e raggiunge l'altezza massima di 203 mt. Si tratta di uno sperone calcareo-dolomitico sul mar Tirreno caratterizzato da notevole carsismo (numerose grotte), come si evince dalla cartografia allegata. In particolare, la qualità e l'importanza del SIC si rilevano soprattutto per la presenza della vegetazione rupestre alofila con numerose stazioni di "Primula palinuri" e di "Dianthus rupicola". Inoltre, è presente un'avifauna nidificante "Falco peregrinus" e svernante "Larus audouinii". Di particolare interesse è la presenza di ofidiofauna. La vulnerabilità del sito è dovuta ad un'eccessiva antropizzazione e urbanizzazione per scopi turistici.

 **DPN** DIREZIONE PER
LA PROTEZIONE
DELLA NATURA

Superfície (ha): 156



Base cartografica: IGM 1:25'000

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050008Capo Palinuro

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050008 "Capo Palinuro", ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo: <http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie>

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B.

È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.

Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle

3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.

Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo- pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- prevenire il danneggiamento dell'habitat 8310, 8330 e 1240
- mantenere l'habitat 3170
- prevenire il danneggiamento dei siti di presenza di *Primula palinuri*, *Bassia saxicola* e *Dianthus rupicola*
- mantenere gli habitat per *Melanargia arge*
- migliorare lo stato di conservazione delle specie in tabella
- includere nel formulario gli habitat 8210 e 6220 e introdurre misure di conservazione

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici	A
3170	* Stagni temporanei mediterranei	A
5210	Matorral arborescenti di <i>Juniperus</i> spp.	A

ALLEGATO 1

5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	<i>Melanargia arge</i>	A
M	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	B
M	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	B
P	<i>Bassia saxicola</i>	A
P	<i>Dianthus rupicola</i>	B
P	<i>Primula palinuri</i>	B
R	<i>Elaphe quatuorlineata</i>	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - Agricoltura

A04 - Pascolo

Primula palinuri

B - Silvicultura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)

5330

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni

Elaphe quatuorlineata

D - Trasporti e corridoi di servizio

D01 - Strade, sentieri e ferrovie

3170, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Bassia saxicola*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti

8310

E - Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale

E01 - Aree urbane, insediamenti umani

3170, 5210, 5330, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)

8330

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale

ALLEGATO 1

Bassia saxicola, Dianthus rupicola, Primula palinuri

G - Disturbo antropico

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

1240, 3170, 8310, 8330, *Melanargia arge, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Bassia saxicola, Dianthus rupicola, Primula palinuri*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero

3170

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

1240, *Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Dianthus rupicola, Primula palinuri*

I - Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

1240, 5210, 5320, *Bassia saxicola, Dianthus rupicola, Primula palinuri*

J - Modifica degli ecosistemi naturali

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5210, 5320, 5330, *Dianthus rupicola, Primula palinuri, Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

3170, 8310

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Elaphe quatuorlineata

K - Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)

Gruppo Specie Valutazion

e globale

I *Melanargia arge* A

M *Rhinolophus ferrumequinum* B

M *Rhinolophus hipposideros* B

P *Bassia saxicola* A

P *Dianthus rupicola* B

P *Primula palinuri* B

R *Elaphe quatuorlineata* B

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

3170, 5210

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5320, 5330

K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)

Bassia saxicola

L - Eventi geologici e catastrofi naturali

L05 - Collasso di terreno, smottamenti

Bassia saxicola, Dianthus rupicola, Primula palinuri

M - Cambiamenti climatici

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche

8330

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (3170, 6220)
- è fatto divieto di accesso e calpestio alle aree al di fuori dei tracciati esistenti ad eccezione del personale impegnato in attività di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività agro-silvopastorali in fondi privati e pubblici, delle aree urbanizzate e delle spiagge prive di vegetazione (3170)
- è fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso dalle grotte (8310)
- è fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (1240)
- è fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (3170)
- è fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- è fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- è fatto divieto di forestazione (3170, 5210)
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non ancora sfruttate a fini turistici. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, chiroterri)
- è fatto divieto di introduzione nelle zone non urbanizzate, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (1240)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310, chiroterri)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte non ancora utilizzate a tale scopo (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (8310, chiroterri)
- è fatto divieto di traslocare e/o utilizzare a scopo ornamentale, individui o unità di dispersione (propaguli, semi, talee, spore ed altro) di *Bassia saxicola*, *Primula palinuri* in assenza di un progetto di traslocazione attuato in accordo a quanto indicato in Rossi G., Amosso C., Orsenigo S., Abeli T., 2013. Linee guida per la traslocazione di specie vegetali spontanee. Quad. Cons. Natura,

38, MATTM . Ist. Sup. Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), Roma. (reperibile al seguente indirizzo: <http://www.minambiente.it/biblioteca/quaderni-di-conservazione-della-natura-n-38-lineeguida-la-traslocazione-di-specie>) approvato dall' Ente Gestore (*Bassia saxicola*, *Primula palinuri*).

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (8210)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è certa sulla base delle conoscenze dell'esperto (8210, 6220)
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli degli habitat rupestri
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chiroterteri
- indagini per acquisizione conoscenze sull' autoecologia della specie *Bassia saxicola*, *Dianthus rupicola* e *Primula palinuri*
- ricerca di nuove popolazioni in aree di presenza potenziale di *Bassia saxicola*
- attività di educazione e sensibilizzazione (1240)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (1240, 5210, 5320, stazioni di *Bassia saxicola*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (8310, 8330)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (5210, 5320, 5330)
- misure prescrittive al Piano Spiagge redatto dai comuni (1240)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (8210)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previa acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà ed eventualmente modificherà le presenti misure di conservazione.



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITO

IT8050008

NOME SITO

Capo Palinuro

INDICE

- [1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO](#)
- [2. UBICAZIONE DEL SITO](#)
- [3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE](#)
- [4. DESCRIZIONE DEL SITO](#)
- [5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO](#)
- [6. GESTIONE DEL SITO](#)
- [7. MAPPA DEL SITO](#)

Stampa il formulario

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

[Back to top](#)

1.1 Tipo	1.2 Codice del sito
C	IT8050008

1.3 Nome del sito

Capo Palinuro

1.4 Data della prima compilazione	1.5 Data di aggiornamento
1995-05	2019-12

1.6 Responsabile:

Nome/Organizzazione:	Regione Campania UOD Gestione Risorse Naturali Protette
Indirizzo:	Centro Direzionale isola C3, Viale della Costituzione, 80143 Napoli
Indirizzo e-mail:	natura2000@regione.campania.it

1.7 Data della proposta di designazione e della designazione/classificazione:

Data di classificazione del sito come ZPS:	2000-08
Riferimento normativo nazionale per la designazione in quanto ZPS:	D.G.R. n. 631 del 08/02/2000
Data in cui il sito stato proposto per la designazione SIC:	1995-05
Data in cui il sito stato confermato SIC:	No data
Data in cui il sito stato designato quale ZSC:	2019-05
Riferimento normativo nazionale per la designazione in quanto ZSC:	DM 21/05/2019 - G.U. 129 del 04-06-2019
Spiegazione/i:	

ALLEGATO 1

1. UBICAZIONE DEL SITO

1.1 Ubicazione del centro del sito [gradi decimali]:

[Back to top](#)

Longitudine
15,2811

Latitudine
40,0272

1.2 Superficie [ha]:

156

2.3 Zona marina [%]

1

2.4 Lunghezza del sito [km]:

0

2.5 Codice e nome della regione amministrativa

Codice NUTS livello 2

Nome della regione

ITF3

Campania

2.6 Regione/i biogeografica/che

Mediterranea

(100%)

2. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

2.1 Tipi di habitat presenti nel sito e valutazione del sito rispetto ad essi

[Back to top](#)

Tipi di habitat dell'allegato I						Valutazione del sito			
Codice	PF	NP	Superficie [ha]	Grotte [numero]	Qualità dei dati	A B C D	A B C		
						Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conservazione	Valutazione globale
1240			15,6		P	A	C	A	A
3170			1,56		P	A	C	B	A
5210			7,8		P	B	C	B	A
5320			1		P	D			
5330			46,8		P	B	C	C	A
8310			1,56		P	A	C	A	A
8330			1,56		P	A	C	A	A

PF: per gli habitat che possono avere una forma prioritaria oppure non prioritaria (6210, 7130, 9430), inserire una "X" nella colonna PF se la forma prioritaria.

NP: per un habitat che non esiste pi nel sito inserire "X" (facoltativo).

Superficie: possibile inserire valori decimali.

Grotte: per i tipi di habitat 8310 e 8330 (grotte) inserire il numero di grotte se non disponibile una stima della superficie.

Qualità dei dati: G = 'Buona' (per esempio: provenienti da indagini); M = 'Media' (per esempio: sulla base di dati parziali con alcune estrapolazioni); P = 'Scarsa' (per esempio: sulla base di una stima approssimativa).

2.2 Specie di cui all'articolo 4 della Direttiva 2009/147/CE e Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione del sito						Valutazione del sito			
Gruppo	Codice	Nome scientifico	S	NP	Tipo	Dimensioni		Unità	Cat. di abbondanza	Qualità dei dati	A B C D	A B C		
						Min	Max		C R V P		Popolazione	Conservazione	Isolamento	V gl
B	A029	Ardea purpurea			c				V	DD	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A080	Circus gallicus			c				V	DD	C	B	C	B
B	A081	Circus aeruginosus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A082	Circus cyaneus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A084	Circus pygargus			c				V	DD	C	B	C	B
B	A113	Coturnix coturnix			c				C	DD	C	B	C	B
B	A026	Egretta garzetta			c				C	DD	C	B	C	B
B	A098	Falco columbarius			c				R	DD	C	C	C	C
B	A103	Falco peregrinus			p	1	1	p		P	C	A	C	A

ALLEGATO 1

B	A338	Lanius collurio		c				C	DD	C	B	C	B
B	A184	Larus argentatus		p	11	50	p		P	C	B	C	B
B	A181	Larus audouinii		r	8	8	p		P	C	C	C	C
B	A181	Larus audouinii		w	1	6	i		P	C	C	C	C
B	A179	Larus ridibundus		w				C	DD	C	B	C	B
B	A073	Milvus migrans		c				P	DD	C	B	C	C
B	A074	Milvus milvus		c				R	DD	C	C	C	C
B	A023	Nycticorax nycticorax		c				V	DD	C	B	C	B
B	A072	Pernis apivorus		c				C	DD	C	B	C	B
B	A302	Sylvia undata		p	1	5	p		P	C	B	C	B
B	A285	Turdus philomelos		c				C	DD	C	B	C	B
I	1062	Melanargia arge		p				R	DD	C	A	C	A
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum		p				P	DD	C	B	C	B
M	1303	Rhinolophus hipposideros		p				P	DD	C	B	C	B
P	1445	Bassia saxicola		p	70	110	i		G	A	A	A	A
P	1468	Dianthus rupicola		p				P	DD	C	A	B	B
P	1628	Primula palinuri		p				P	DD	A	B	B	B
R	1279	Elaphe quatuorlineata		p				R	DD	C	B	C	B

Gruppo: A = Anfibi, B = Uccelli, F = Pesci, I = Invertebrati, M = Mammiferi, P = Piante, R = Rettili

S: nell'eventualità che i dati sulle specie siano sensibili e se ne debba impedire la visione al pubblico inserire: "SI"

NP: nell'eventualità che una specie non sia presente nel sito, inserire: "X" (facoltativo)

Tipo: p = permanente, r = riproduttivo, c = concentrazione, w = svernamento (per piante e specie non-migratorie usare "p")

Unit: i = individui, p = coppie - o altre unit secondo l'elenco standardizzato delle popolazioni e dei codici, in conformità degli obblighi di rendicontazione di cui agli Articoli 12 e 17 (cfr. [portale di riferimento](#)).

Categoria di abbondanza (Cat.): C = comune, R = rara, V = molto rara, P = presente - da compilare se la qualità dei dati insufficiente (DD) o in aggiunta alle informazioni sulla dimensione della popolazione.

Qualità dei dati: G = 'Buona' (per esempio: provenienti da indagini); M = 'Media' (per esempio: in base ai dati parziali con alcune estrapolazioni); P = 'Scarsa' (Per esempio: stima approssimativa); DD = 'dati insufficienti' (categoria da utilizzare in caso non sia disponibile neppure una stima approssimativa della dimensione della popolazione; in questo caso, il campo relativo alla dimensione della popolazione rimane vuoto.ma il campo "categorie di abbondanza" va riempito)

1.1 Altre specie importanti di flora e fauna (facoltativo)

Specie					Popolazione sul sito				Motivazione					
Gruppo	CODICE	Nome scientifico	S	NP	Dimensione		Unità	Cat. di abbondanza	Allegato specie		Altre categorie			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
A		Hyla italica						R			X			
I		Boyeria irene						P						X
I		Ceriagrion tenellum						P			X			
I		Lucanus tetraodon						P						X
I		O nychogomphus f orcipatus						P						X
P		Campanula fragilis						P				X		
P		Crocus imperati						P				X		
P		HETEROPOGON CONTORTUS (L.) B EAUV.						P				X		
P		IBERIS SEMPERFLORENS L.						P				X		
P		LIMONIUM R EMOTISPICULUM (LACAITA) PIGN.						P				X		
R	1284	Coluber viridiflavus						C	X					
R		Lacerta bilineata						C			X			
R	1250	Podarcis sicula						C	X					

Gruppo: A = Anfibi, B = Uccelli, F = Pesci, Fu = Funghi, I = Invertebrati, L = Licheni, M = Mammiferi, P = Piante, R = Rettili

CODICE: per le specie di uccelli di cui agli Allegati IV e V, dove utilizzato sia con codice corrispondente reperibile sul portale di riferimento, sia il nome scientifico.

S: nell'eventualità che i dati sulle specie siano sensibili e se ne debba impedire la visione al pubblico, inserire: "SI"

NP: nell'eventualità che una specie non sia presente nel sito inserire: "X" (facoltativo)

Unità: i = individui, p = coppie - o altre unit secondo l'elenco standardizzato delle popolazioni e dei codici in conformità degli obblighi di rendicontazione di cui agli Articoli 12 e 17 (cfr. [portale di riferimento](#))

Cat.: Categorie di abbondanza: C = comune, R = rara, V = molto rara, P = presente

Categorie di motivazioni: IV, V: Specie di cui all'allegato corrispondente (Direttiva Habitat), A: Dati dal Libro Rosso Nazionale ; B: Specie endemiche; C: Convenzioni Internazionali; D: altri motivi.

2. DESCRIZIONE DEL SITO

2.1 Caratteristiche generali del sito

ALLEGATO 1

Classe di habitat	% Copertura
N23	40
N05	10
N08	30
N21	20
Copertura totale delle classi di habitat	100

Altre caratteristiche del sito

Sperone calcareo-dolomitico sul Mar Tirreno caratterizzato da notevole carsismo (numerose grotte).

1.1 Qualità e importanza

Interessante presenza di vegetazione rupestre alofila con numerose stazioni di *Primula palinuri* e *Dianthus rupicola*. Avifauna nidificante (*Falco peregrinus*) e svernante (*Larus audouinii*). Interessante ofidiofauna.

1.2 Minacce, pressioni e attività con un impatto sul sito

1.3 Proprietà (facoltativo)

Tipo	[%]	
Pubblica	Nazionale/Federale	0
	Statale/Provinciale	0
	Locale/Municipale	0
	Qualsiasi tipo di proprietà pubblica	0
Proprietà congiunta o co-proprietà	0	
Privata	0	
Sconosciuta	0	
Totale	0	

1.4 Documentazione (facoltativo)

PICIOCCHI S., MASTRONARDI D., DE FILIPPO G., 2007. Stato delle conoscenze su Aquila reale *Aquila chrysaetos*, Lanario *Falco biarmicus* e Pellegrino *Falco peregrinus* in Campania. In: Magrini M., Perna P., Scotti M. (Eds). Atti del convegno Aquila reale, Lanario e Pellegrino nell'Italia peninsulare Stato delle conoscenze e problemi di conservazione. Serra San Quirico (AN), 26-28 marzo 2004, pp: 117-119. Arata M., 1938 - Contributo allo studio della flora del Cilento (Salernitano). N. Giorn. Bot. Ital., n.s., 45(2): 188-211. Honsell E., 1961 - La diffusione di forme esaploidi di *Primula palinuri* Petagna in diverse stazioni della costa tirrenica da Palinuro a Scalea. Ann. Bot. (Roma), 27(1): 135-144. La Valva V., Moraldo B., Ricciardi M., Caputo G., 1987-88 - Appunti di floristica meridionale. Delpinoa, n.s., 29-30: 107-115. La Valva V., Ricciardi M., Caputo G., 1985 - La tutela dell'ambiente in Campania: situazione attuale e proposte. Inf. Bot. Ital., 17(1-2-3): 144-154. Pizzolongo P., 1963 - Note ecologiche e fitosociologiche su *Primula palinuri* Pet. Ann. Bot. (Roma), 27(3): 451-467. Ricciardi M., 1971 - Osservazioni fitogeografiche ed ecologiche sulla *Primula palinuri* Pet. Ann. Fac. Scienze Agr. Portici, Serie IV, 5(1): 51-59. Ricciardi M., 1973 - Nuove stazioni di *Primula palinuri* Petagna lungo la costa tirrenica meridionale. Webbia, 28(2): 417-421. Progetto Life - Natura LIFE99NAT/IT/6275 "Protezione di habitat marini e costieri nel SIC del Tirreno meridionale". Coordinatore del Progetto: WWF Italia. Santangelo A., 2011 - Relazione tecnico scientifica del progetto "Individuazione e valutazione dello stato di conservazione delle specie vegetali rare del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano". Picariello O., Fraissinet M., Maio N., 1999 - The fauna of the National Parks of Vesuvius and Cilento-Vallo di Diano [Part III], 323-356 pp. - In: The MAB network in the Mediterranean area - The National Parks of Cilento-Vallo di Diano and Vesuvius. Edited by F. Lucarelli. - Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano [Studio Idea Editrice]. 456 pp. AAVV 2011. I Rapaci diurni della Campania. Monografia n. 10 ASOIM, Napoli.

Link(s):

2. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO(facoltativo)

2.1 Tipi di protezione al livello nazionale e regionale:

[Back to top](#)

Codice	Copertura [%]
IT01	100

2.2 Relazione del sito descritto con altri siti:

designato a livello nazionale e regionale:

Codice del tipo	Nome del sito	Tipo	Copertura [%]
IT01	P.N. Cilento e Vallo di Diano		100

2.3 Designazione del sito

3. GESTIONE DEL SITO

[Back to top](#)

3.1 Organismo/i responsabile/i della gestione del sito:

Organismo:	PN Cilento VDA
Indirizzo:	
Indirizzo E-mail:	

3.2 Piano/i di gestione:

ALLEGATO 1

Link:

☐ No, ma in corso di preparazione

☒ No

1.1 Misure di conservazione (facoltativo)

D.G.R. n. 795/2017

2. MAPPA DEL SITO

[Back to top](#)

N.
identificazione
INSPIRE:

Mappa fornita in formato elettronico PDF (facoltativo)

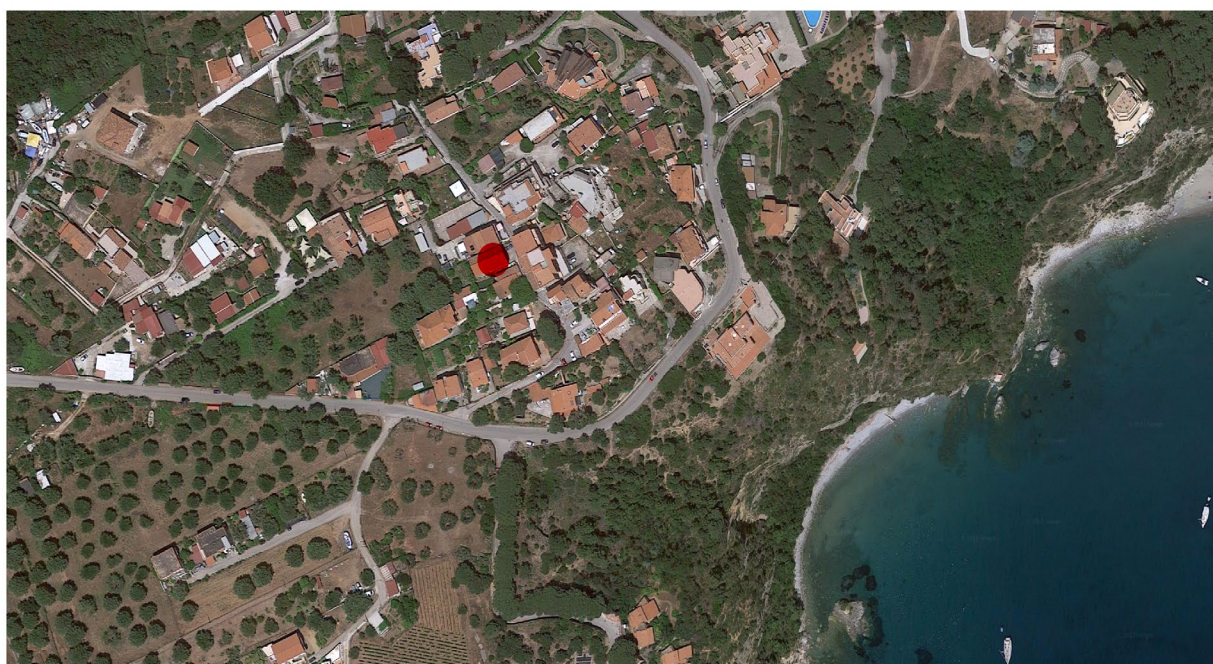
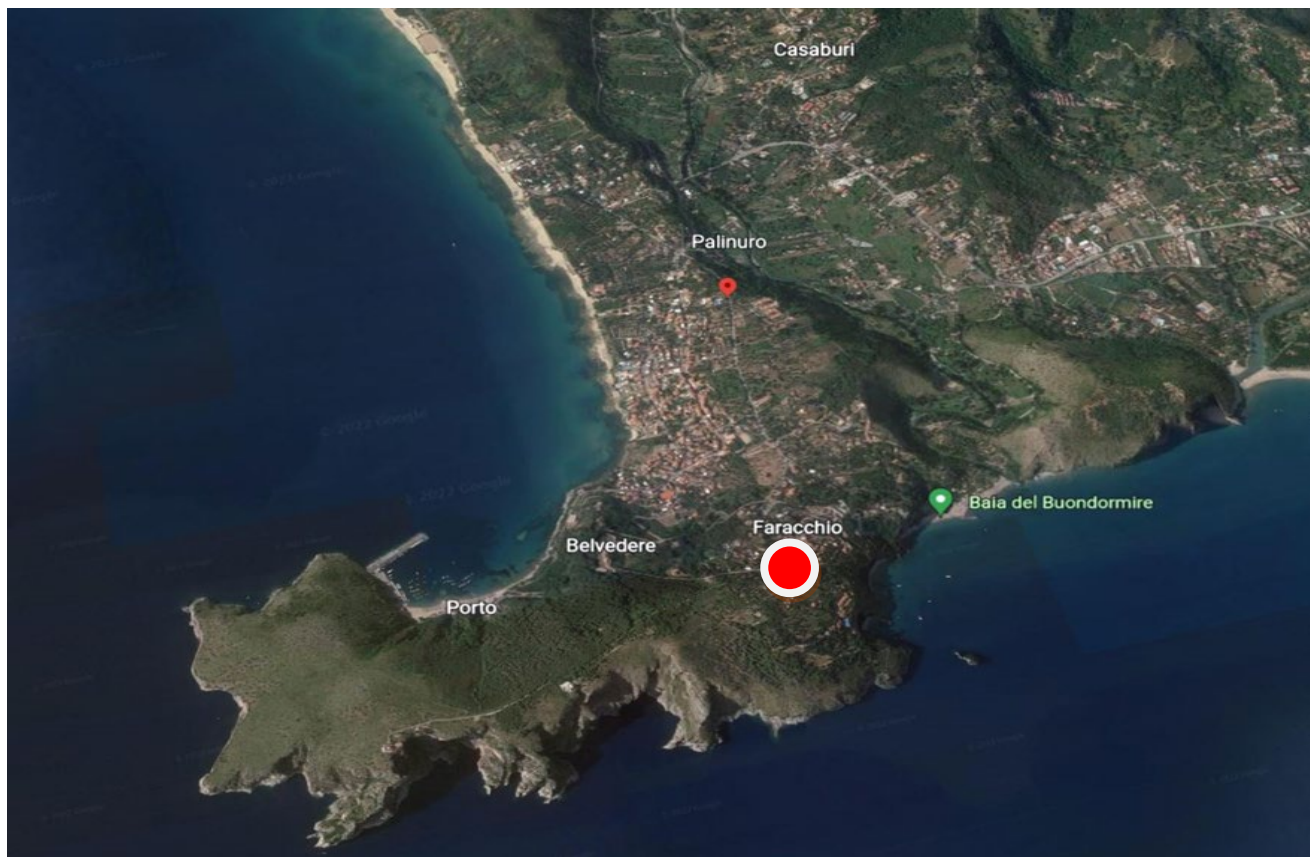
☐ sì

☒ no

Riferimento/i alla mappa originariamente usata per la digitalizzazione dei confini elettronici (facoltativo)

183-IISE 1:25000 UTM

Localizzazione dell'area interessata dal progetto





Uso delle risorse naturali

L'intervento, per la sua natura, non determina nel modo più assoluto l'utilizzo di risorse naturali, come terra, acqua, e di tutte quelle risorse che non sono rinnovabili o scarsamente disponibili.

Habitat

Nell'area interessata dal progetto non è presente alcun habitat di quelli censiti per il sito IT8050008 denominato Capo Palinuro.

Produzione di rifiuti

La fase di cantiere, considerate l'entità non rilevante delle opere previste, non determinerà una produzione di rifiuti eccessiva. Per la fase di esercizio il fabbricato recuperato a fini abitativi comporterà un modesto carico antropico (4-5 persone) che determinerà una quantità di rifiuti tale da non determinare scompensi nella ordinaria raccolta rifiuti, e saranno, trasportati nei punti di raccolta comunale secondo il calendario di smaltimento differenziato del Comune di Centola e da qui poi prelevati dal servizio di nettezza urbana.

Fabbisogno in termini di viabilità, reti infrastrutturali ed esigenze di trasporto

In termini di viabilità per il trasporto dei materiali da utilizzare, saranno utilizzati, autocarri con portate di piccole e medie dimensioni e la loro quantità comporterà un flusso veicolare ordinario. Si precisa inoltre, che in termini di viabilità e di esigenze infrastrutturali non è richiesto nessun fabbisogno in quanto, per l'esecuzione dei lavori, sarà utilizzata la strada comunale denominata che confina con l'area oggetto dell'intervento.

Periodo e durata di realizzazione di opere e/o interventi

Il progetto sarà attuato in un periodo compreso tra fine marzo a fine dicembre, con una sospensione nei mesi estivi (luglio-agosto) in concomitanza della stagione turistica.

Durata delle fasi di realizzazione e smantellamento cantiere

La realizzazione comporterà circa 4/5 mesi di fase di cantiere, mentre la fase di smantellamento richiede almeno 7/10 giorni.

Impatti cumulativi con altri progetti/piani

Nel sito IT8050008 non sono previsti altri interventi che possano determinare impatti cumulative con quelli eventualmente apportabili dal progetto.

Interferenze con le componenti abiotiche

Rispetto alla situazione attuale (un fabbricato esistente) la superficie coperta di progetto rimane invariata e non determina significative variazioni dell'equilibrio idrogeologico complessivo.

Si ricorda che i rischi di inquinamento per il suolo sono legati ad eventuali inquinanti di natura chimica. Tali rischi però, sono solo potenziali, ascrivibili ad eventuali infiltrazioni nel suolo di percolato dei materiali demoliti temporaneamente accatastati.

A tal proposito, si precisa, che il progetto non comporterà demolizioni rilevanti, e che comunque per quelle limitate che saranno necessarie, si prevede, l'accatastamento temporaneo di tali materiali in un'area opportunamente e temporaneamente protetta con appositi teloni impermeabilizzanti da rimuovere dopo la fase di cantiere.

Per il sottosuolo non si prevedono variazioni di indici significativi dovute ad interferenze dell'intervento proposto.

Acqua

La realizzazione e l'esercizio di un progetto possono interferire con l'ambiente idrico, costituito dalle acque superficiali e da quelle sotterranee, modificandone la disponibilità quantitativa o alterandone la qualità.

I corpi idrici direttamente interessati sono quelli sotterranei di falda, mentre quelli superficiali sono costituiti da alcuni impluvi interessati però solo in maniera indiretta perché al di fuori dell'area interessata dal progetto. Per i corpi idrici sotterranei il progetto non ne varia la disponibilità quantitativa, in quanto non si incrementano le superfici impermeabili sia coperte dal fabbricato che pertinenziali scoperte, consentendo, un assorbimento nel sottosuolo delle acque meteoriche.

Dal punto di vista qualitativo le acque di falda sono potenzialmente soggette a forme di inquinamento di natura chimica (metalli pesanti, sostanze organiche, etc.) o di natura biologica (organismi patogeni), dovendosi quindi controllare tutta una serie di indicatori di tipo fisico-chimico (colore, densità, solidi sospesi, solidi disciolti, torpidità, odore, sapore, durezza, PH, metalli e non metalli tossici, etc.) e biologico (coliformi totali, coliformi fecali, streptococchi, organismi patogeni, etc.) per accertarne eventuali variazioni in seguito al progetto proposto, sia in fase di cantiere ma soprattutto in fase di esercizio.

In fase di cantiere le potenziali interferenze negative sulle acque sono conseguenti ad eventuali infiltrazioni nel sottosuolo di sostanze inquinanti dovute a percolazioni di materiali demoliti e/o rifiuti solidi temporaneamente accatastati.

Relativamente alle demolizioni, la tipologia di lavorazioni previste riduce praticamente a zero il rischio di contaminazione, ed i materiali residuali potranno essere accatastati temporaneamente in una zona opportunamente protetta con teloni impermeabilizzanti appositamente stesi sulla superficie da rimuovere dopo la fine delle attività di cantiere.

In fase di esercizio le potenziali interferenze negative sulle acque sono invece rappresentate dallo smaltimento delle acque reflue, che sono esclusivamente di natura residenziale e quindi prive di inquinanti particolari. Inoltre, è bene sottolineare che il carico urbanistico di progetto è molto limitato (residenza per massimo da 4-5 persone), determinando quindi una produzione giornaliera modesta di acque reflue. Queste verranno opportunamente convogliate nel vicino collettore fognario esistente con recapito pubblico, senza determinare alcun rischio di inquinamento.

Emissioni in atmosfera

Vista la natura dell'intervento proposto, di sicuro non andrà ad alterare la qualità dell'aria, in quanto non prevede l'emissione in atmosfera di sostanze prodotte da combustione o da polveri di cantiere particolarmente dannose per i parametri di riferimento (ossidi di zolfo e azoto, polveri PM10 $\Phi 10\mu m$, metalli pesanti, idrocarburi, inquinanti cloro-organici, monossido di carbonio, ozono, benzene, polveri di amianto, ecc.) in relazione alla sensibilità del territorio, né modifica le condizioni climatiche riferite sia all'area (microclima) che alla regione. Per quanto riguarda la fase di cantiere è previsto un ridotto transito di autocarri necessari al solo trasporto dei singoli componenti costruttivi; pertanto, si esclude fin d'ora una eventuale interferenza sulla componente atmosferica dovuta ad emissioni di gas di scarico e polveri in atmosfera.

Inquinamento acustico, luminoso, elettromagnetico

Durante la fase di cantiere, sicuramente la produzione di rumori, comporta dei livelli inferiori a quelli standard delle lavorazioni edili, vista la tipologia (assenza di demolizioni, lavorazioni di recupero) e le dimensioni ridotte del fabbricato e quindi conseguentemente del cantiere.

Per la fase di esercizio si ritiene che il livello dei rumori prodotto sia non si discosta molto da quello attuale, e sia di entità limitata visto il ridotto carico insediativo (residenza di un nucleo massimo da 4-5 persone).

Relativamente alla luce artificiale si prevede sicuramente un aumento delle fonti luminose solo in fase di esercizio, visto che la fase di cantiere si svolge esclusivamente nelle ore giornaliere con luce naturale.

Per ridurre eventuali interferenze negative si prevede che l'illuminazione notturna sia diretta esclusivamente verso il fabbricato e non verso il terreno o in alto verso le specie arboree ed arbustive, potendosi anche prevedere un limite massimo alla percentuale di luce riflessa.

Interferenze con le componenti biotiche

Le componenti biotiche prese in considerazione sono habitat, vegetazione e flora, fauna e nel dettaglio sono quelle caratterizzanti il SIC/ ZSC in questione e che sono presenti nell'area interessata dal progetto.

Habitat

Come già detto in precedenza, nell'area interessata dal progetto non è presente nessuno degli habitat caratterizzanti il sito IT8050008, che invece sono presenti e caratterizzano la parte più a sud del sito.

Vegetazione e flora

L'area interessata dall'intervento è situata in una zona periurbana dove sono presenti già diversi insediamenti residenziali che ne caratterizzano una marcata antropizzazione.

Pertanto, su quest'area pertinenziale insistono alcune piantagioni di olivo (*Olea europaea*), di alberi da frutto e la presenza di vegetazione discontinua spontanea non di pregio.

Il progetto, pertanto, non interferisce minimamente con le specie vegetative, non prevedendosi tra l'altro tagli, reimpianti o altre operazioni connesse alla variazione della copertura vegetale attuale.

Fauna

Tra le specie faunistiche che caratterizzano il sito IT8050008 nell'area interessata dal progetto si rileva la presenza di avifauna di passaggio (soprattutto gabbiani, falchi, quaglie, merli) e di qualche esemplare di rettile (cervone).

La tipologia delle lavorazioni previste, in gran parte interne al fabbricato già esistente, non prefigurano interferenze sulla fauna. Tenendo presente, comunque, che le fasi biologiche significative (riproduzione, incubazione) della fauna avvengono prevalentemente da fine aprile a luglio e da settembre a ottobre, si provvederà ad effettuare le lavorazioni per le sistemazioni esterne, le uniche che possono infastidire ed interferire su tali fasi, da ottobre a dicembre.

Per l'avifauna (*Larus audouinii* e *ribundus*, falco *columbarius* e *peregrinus*, *coturnix coturnix*, *turdus merula*), al fine di evitare interferenze, si dovrà evitare l'installazione di pali e/o recinzioni di altezza tale da ostacolare i voli.

Per i rettili (*elaphe quatuorlineata*), che a volte si spingono in prossimità di caseggiati ed insediamenti residenziali dove prediligono i muretti a secco e i ruderi, si farà attenzione nelle operazioni di pulizia del cantiere a limitare interferenze perturbatrici, soprattutto se si rimuoveranno cataste di legna, ramaglie e mucchi di pietrame dove potrebbe rifugiarsi, provvedendosi a rilevarne l'eventuale presenza ed a riformare in altra zona non direttamente interessata dalle lavorazioni la nicchia insediativa del rettile.

Connessioni ecologiche interessate – Interferenze con il sistema ambientale

Le analisi e valutazioni effettuate e precedentemente descritte consentono di escludere che l'intervento generi incidenze significative sul sito IT8050008 Capo Palinuro, non contribuendo nè ad incrementare lo stato attuale di frammentazione degli habitat considerati, nè le superfici di habitat, e nè interferendo significativamente con le specie vegetazionali e faunistiche che lo caratterizzano.

ALLEGATO 1

Pertanto, il progetto non risulta in contrasto con quanto disposto dalla Misure di Conservazione del sito IT8050008 approvate con DGR Campania n.795 del 19/12/2017.				
3.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata <i>(barrare solo i documenti allegati alla proposta)</i>				
<input checked="" type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A <input checked="" type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input checked="" type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input checked="" type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>		<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili <input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Relazione tecnica illustrativa <input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Relazione paesaggistica <input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Grafici stato di fatto – progetto – sovrapposizione <input checked="" type="checkbox"/> Altro: Stralci con ubicazione fabbricato <input type="checkbox"/> Altro:		
SEZIONE 4 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' <i>(compilare solo parti pertinenti)</i>				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto: Si prevede una piccola zona dove stoccare i materiali necessari, opportunamente preparata e protetta con telo di plastica che sarà rimosso alla conclusione dei lavori.		

ALLEGATO 1

E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
.....			
.....			
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?		Se, Si , descrivere:		
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO			
.....			
.....			
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?	Se, Si , descrivere:		
	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		
.....			
.....			
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?		
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
.....			
.....			
.....			
Indicare le specie interessate:		

ALLEGATO 1

Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p>SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
Mezzi meccanici	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asphaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): 	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>Camion per trasporto materiale, betoniere.</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

ALLEGATO 1

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti</p>	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p>X SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p style="text-align: center;">X SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere:</p> <p>In merito alle <u>emissioni acustiche</u>, si osserva che l'incremento dei livelli sonori sarà pressoché esclusivamente legato all'utilizzo di attrezzature impiegati durante tutte le fasi di lavorazione che prevedono rifacimento degli intonaci installazione degli infissi, messa in opera dei pavimenti e realizzazione degli impianti idrici ed elettrici. Pertanto, particolare attenzione sarà posta nell'impiego di macchinari omologati (marchio CE) che rispettino i limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie. Pertanto, le attrezzature e i mezzi saranno periodicamente sottoposti a operazioni di manutenzione e utilizzate in conformità alle indicazioni del fabbricante. In merito all'inquinamento idrico, si garantisce che le opere che si renderanno necessarie in fase di cantiere non comportano alterazione dell'idrografia superficiale e sotterranea della zona. Ad ogni modo potenziali interferenze negative delle acque sono conseguenti ad infiltrazioni nel sottosuolo di sostanze inquinanti dovute a percolazioni di materiali demoliti e/o rifiuti solidi temporaneamente accatastati.</p> <p>Relativamente alle demolizioni, la tipologia di lavorazioni previste riduce praticamente a zero il rischio di contaminazione, ed i materiali residui potranno essere accatastati temporaneamente in una zona opportunamente protetta con teloni impermeabilizzanti appositamente stesi sulla superficie da rimuovere dopo la fine delle attività di cantiere.</p> <p>In merito <u>all'inquinamento luminoso</u> si prevede sicuramente un aumento delle fonti luminose solo in <u>fase di esercizio</u>, visto che la fase di cantiere si svolge esclusivamente nelle ore giornaliere con luce naturale.</p> <p>In merito <u>all'inquinamento atmosferico</u>, durante le fasi di realizzazione dell'opera saranno adottate tutte le soluzioni tecniche necessarie a mitigare potenziali impatti derivanti dal sollevamento di polveri, riconducibile alle attività di lavorazione, e dall'utilizzo di macchinari e mezzi di trasporto. Si sottolinea che, per quanto riguarda l'emissione d'inquinanti dai macchinari e dai mezzi di cantiere è previsto l'impiego di apparecchi di lavoro e mezzi di cantiere a basse emissioni, di recente omologazione o dotati di filtri antiparticolato, mentre per limitare la produzione e la propagazione di polveri si procederà con bagnatura giornaliera delle aree interessate da movimentazione di terreno e copertura con teli plastici in condizioni di evidente ventosità.</p> <p>In merito <u>alla produzione di rifiuti</u>, eventuali rifiuti prodotti saranno raccolti, rimossi e smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.</p>
--	--	--

ALLEGATO 1


Interventi edilizi			
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento	<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input checked="" type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili: Permesso a costruire in sanatoria n.06 del 2002	
Manifestazioni			
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:		
Attività ripetute		Descrivere:	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Se, Sì, allegare e citare precedente parere in "Note".	Possibili varianti - modifiche: Note:		
SEZIONE 5 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A			
Descrivere: 1. Distribuzione dei nuovi ambienti all'interno dell'immobile 2. Completamento dell'intonaco esterno ed interno uniformandosi al preesistente; intonaco del piano terra e alla successiva		Leggenda: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	

ALLEGATO 1

<p>tinteggiatura di tutte le superfici esterne con colori tenui;</p> <p>3. Installazione di infissi interni ed esterni di fattura tradizionale;</p> <p>4. Messa in opera dei pavimenti;</p> <p>5. Realizzazione pavimentazione balconi di affaccio compreso parapetto;</p> <p>6. Realizzazione degli impianti elettrici ed idrici.</p>	<div style="margin-bottom: 10px;"><input type="checkbox"/></div> <div style="margin-bottom: 10px;"><input type="checkbox"/></div> <div style="margin-bottom: 10px;"><input type="checkbox"/></div> <div style="margin-bottom: 10px;"><input type="checkbox"/></div>
--	---

Anno: ____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.				x	x					x	x	x
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Anno: ____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e Timbro	Luogo e data
Cammarano Giuseppe	Dott. Stefano Valerio		Vallo della Lucania 23.1.2023

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)